

Poetiche e pratiche delle professioni dello spettacolo
PPPSssss

a.a. 2025-2026

proff. Cristina Grazioli - Roberto Latini

DRAMATURG - DRAMMATURGO
DRAMMATURGIA - DRAMATURGIE

Prima lezione
23 febbraio 2026, h. 14.30

ISCRIVERSI IN PAGINA MOODLE!

<https://ssu.elearning.unipd.it/course/view.php?id=21080>

Il nuovo corso *Poetiche e pratiche delle professioni dello spettacolo* (che si inaugura nel presente a.a. 2024-2025), è strutturato in due parti, tra loro comunicanti: la prima parte del corso, tenuta dalla prof.ssa Grazioli, affronterà problemi metodologici e storiografici connessi alle professioni dello spettacolo; in particolare quest'anno si affronterà la figura del Dramaturg e l'esercizio della 'drammaturgia', o meglio della Dramaturgie, secondo la concezione e definizione d'origine germanica. Si tratterà inevitabilmente di fare riferimento alle diverse accezioni di questo termine. La seconda parte del corso sarà affidata ad un professionista dalla scena contemporanea, nella fattispecie quest'anno a Roberto Latini, attore, regista e 'drammaturgo', che rifletterà sul proprio lavoro di drammaturgia negli spettacoli da lui creati, esemplificandone le questioni con analisi degli stessi. Coerentemente con le premesse del corso, Latini esporrà il proprio percorso professionale tanto dal punto di vista artistico che materiale e professionale. Si affronteranno le questioni legate allo specifico di questa figura, anche sulla scorta delle relazioni tra i vari linguaggi artistici e tra i diversi ambiti espressivi (oltre al teatro, arti visive, cinema, musica).

All'inizio del corso si illustreranno alcuni concetti chiave e principi metodologici della disciplina. Si illustrerà il percorso delle lezioni e si cercherà di chiarire la terminologia specifica utilizzata, anche con comparazioni con altre lingue europee; si terrà conto inoltre dell'eventuale presenza di studenti Erasmus.

Le lezioni saranno corredate da materiale iconografico e audiovisivo e si organizzeranno uscite per consentire la visione di spettacoli che abbiano attinenza con i temi trattati a lezione.

Si creeranno interazioni con le iniziative delle quali è responsabile la docente. Oltre alla parte del corso che prevede lezioni teoriche, gli studenti sono invitati a seguire le proposte teatrali in città e dintorni al fine di poter lavorare sull'analisi di esempi specifici che verranno segnalati.

Sono previste trasferte o viaggi di studio (visione di spettacoli o mostre), in particolare si prevede di organizzare un'uscita per assistere ad una regia di Roberto Latini.



**Mangiafoco, regia e drammaturgia Roberto Latini,
Piccolo Teatro, Teatro Studio Melato**



ph Manuela Giusto

ANTIGONE - da Jean Anouilh (prove) Regia Roberto Latini



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



DIPARTIMENTO DI STUDI
LINGUISTICI E LETTERARI

Giulietta e Romeo



stai leggero nel salto
L'Università degli Studi di Padova in collaborazione con
ACTA (Associazione Culturale Teatro e Azioni) promuove e organizza
drammaturgia e regia di Roberto Latini
musiche e suono di Gianluca Misiti - luci di Max Mugnai
Sguardi Ineranti verso ... il Teatro Nuovo di Pisa
sabato 22 marzo 2025 - ore 21:00
per la visione di

La partenza in pullman da Padova è prevista alle ore 12.30 (ritrovo ore 12.15), in Viale della Pace (autostazione). Nel corso del viaggio è prevista una tappa a Pistoia, per visitare gli spazi del Funaro Centro Culturale e l'Archivio Andres Neumann, con la guida del responsabile Massimiliano Barbini.

Dopo la visione dello spettacolo si terrà un incontro con gli artisti.

Il rientro a Padova è previsto verso le 02.00.

L'uscita, finanziata dal Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari e dal Dipartimento di Beni Culturali, è organizzata nell'ambito dei corsi della prof.ssa Cristina Grazioli (*Poetiche e pratiche delle professioni dello spettacolo; Storia ed Estetica della luce in scena; Teatri di Figure. Storie ed estetiche*) ed è quindi gratuita per studenti e studentesse (con priorità a chi segue i corsi indicati), docenti, dipendenti. Nel caso di posti disponibili l'iniziativa è aperta anche a persone esterne all'Università (contributo da definire).

Le indicazioni verranno comunicate in seguito alla chiusura delle prenotazioni.

È richiesta la prenotazione tramite form entro domenica 9 marzo

Si segnala che il 2 aprile Roberto Latini, Gianluca Misiti, Max Mugnai saranno ospiti all'Università di Padova per un incontro.



Fotografia di Daniela Neri

Statuto fluido...

PRONUNCIA DRAMATURG

<https://www.youtube.com/watch?v=yJhCXCm7iMg>

DA TUTTE LE NAZIONALITÀ...

<https://de.forvo.com/word/dramaturg/>

<https://www.dwds.de/wb/Dramaturg>

Per arrivare a una definizione bisogna partire da due diverse prospettive. La prima è una prospettiva storica, che risale al Diciottesimo secolo, all'inizio della nuova concezione dell'arte, della letteratura e del teatro tedesco. Un momento in cui la Germania tentava di stabilire dei principi di riconoscibilità nazionale attraverso la produzione artistica e un'idea nazionale di teatro di lingua tedesca. Il dibattito riguardava la spinta a seguire la tradizione francese o quella inglese; quindi c'erano Racine e Shakespeare come modelli principali di due diverse concezioni del teatro, influenzate dalla forte presenza dei drammaturghi. In che modo esse potevano conciliarsi con l'idea di una tradizione tedesca?

In particolare Lessing e coloro che si occupavano di organizzare questo dibattito e di sviluppare un concetto autonomo, dunque, avevano queste altre due tradizioni europee come controparte. Qui nasceva l'idea di una drammaturgia del teatro, veniva creata una convenzione (un modo di scrivere, un modo di recitare, più tardi un modo di dirigere). Alla fine il modello shakespeariano forse ebbe la meglio, ma non senza una forte influenza del canone francese, che proponeva nozioni intorno alle modalità narrative, di costruzione dei personaggi, ai modelli linguistici. Dunque quella tedesca viene dalla fusione di diverse tradizioni europee. È interessante, d'altra parte, come il teatro inglese di oggi, molto basato sulla produzione di testi, abbia preso forma come impostazione a partire dalla visita del Berliner Ensemble diretto da Bertolt Brecht, che riportò in Inghilterra, a Londra in particolare, una concezione e una tradizione tedesca. In fondo è così che si è sempre sviluppato il teatro in Europa, tramite un continuo scambio attraverso il quale si accettano alcuni canoni, li si integra nella propria tradizione, facendo caso a che cosa possa risultare interessante e puntuale in un altro contesto nazionale. Questo processo va sempre riferito, evidentemente, al tipo di società che in quel momento innesca quella forma di negoziazione: che cosa si aspetta la società dal teatro? Quali storie si dovrebbero raccontare? Da quale prospettiva? Ed è così che arriviamo al tempo presente, in cui ancora discutiamo su come debba essere realizzata una produzione teatrale. In Germania diciamo che il *dramaturg* è il "pensatore", il "cervello del teatro", il che significa che è colui o colei che vede, ascolta, riflette e restituisce alle altre persone: gli attori, il regista, il pubblico.

Perché sia possibile esercitare questa funzione, però, occorre che il *dramaturg* sia una figura fissa per ciascun teatro, che sia integrato nella macchina artistica e produttiva di uno spazio teatrale.

È così per ogni teatro nel sistema tedesco, austriaco e svizzero in particolare, perché esso è basato su una concezione di *ensemble*. Al Gorki Theater abbiamo una compagnia di venti attori, tre registi residenti, altri dieci registi e registe che lavorano con la nostra compagnia e uno staff di cinque *dramaturg* che seguono la compagnia.

Professione dramaturg. Intervista al Leone d'Oro Jens Hillje [2019]

Hamburgische Dramaturgie

Gotthold Ephraim Lessing

Gotthold Ephraim Lessing
Hamburgische
Dramaturgie
1769

Hamburgische Dramaturgie.

Erster Theil.

von

Gotthold Ephraim Lessing.



1 7 6 9

**DIZIONARI
ENCICLOPEDIA**

ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO GARZANTI

Cinema, teatro,
balletto, circo, televisione
autori e interpreti
movimenti e generi
700 riassunti di opere
cinematografiche e teatrali
3400 filmografie



...fondamentale l'importan-
za della musica, dato che il d.l. era di solito
cantato o salmodiato.

drammaturgia, in senso stretto, il termine
indica la tecnica di composizione di un testo
drammatico; più ampiamente, la riflessione su
di questo, ed equivale quindi a poetica teatrale.
Le teorizzazioni, dalla *Poetica* di Aristotele ai
giorni nostri, sono state influenzate dalle diverse
condizioni sociali e dal mutare delle dottrine
sull'arte, con una vicenda non dissimile da
quella di altri generi. A ciò si è aggiunto però
un aspetto specifico: una poetica teatrale deve
essere attenta, al di là del testo, a una serie di
altri elementi (luogo di rappresentazione, scena,
attori, rapporti col pubblico ecc.), senza i quali è
possibile parlare di valori letterari ma non certo
drammatici. Dopo il momento di perfetta sin-
tesi costituito dal teatro greco, si possono distin-
guere nella d. occidentale due grandi filoni: uno,
di derivazione classicista, basato soprattutto
sulla composizione del testo; l'altro, più influen-
zato dalla libertà medievale, volto con piena im-
mediatezza alla realizzazione scenica. Attual-
mente, la ricerca più avvertita tende a indivi-
duare e a valorizzare il teatro come luogo di una
comunicazione affidata solo in parte e non ne-
cessariamente alla parola.

drammaturgo, in senso stretto il termine

DICTIONNAIRE
ENCYCLOPÉDIQUE
DU
THEATRE



MICHEL CORVIN

Dictionnaire du théâtre

Patrice PAVIS





fortebraccio teatro

**ALFRED JARRY/
ROBERTO LATINI**

UBU ROI

di **ALFRED JARRY**
adattamento e regia **Roberto Latini**
musiche e suoni **Gianluca Misiti**
scena **Luca Baldini**
costumi **Marion D'Amburgo**
luci **Max Mugnai**

con

Roberto Latini

e con

Savino Paparella, Padre Ubu

Ciro Masella, Madre Ubu

Sebastian Barbalan, Regina Rosmunda/ Zar Alessio

Marco Jackson Vergani, Capitano Bordure/ Orso

Lorenzo Berti, Re Venceslao/ Spettro/ Nobili

Simone Perinelli, Principe Bugrelao

Fabio Bellitti, Palotini/ Orsa/ Messaggero

direzione tecnica **Max Mugnai**

collaborazione tecnica **Nino Del Principe**

assistente alla regia **Tiziano Panici**

cura della produzione **Federica Furlanis**

promozione e comunicazione **Nicole Arbelli**

foto **Simone Cecchetti**

produzione

FORTEBRACCIO TEATRO

un progetto realizzato con la collaborazione

TEATRO METASTASIO STABILE DELLA TOSCANA



Produzione

TEATRO METASTASIO
STABILE DELLA TOSCANA

FORTEBRACCIO TEATRO

TRAILER UBU ROI - 2012



KUNG UBU
Regia Michael
Meschke
1964

<https://nuovoteatromadeinitaly.sciami.com/roberto-latini-ubu-roi-2012/>

Hamlet

di William Shakespeare
traduzione Federico Bellini
drammaturgia Linda Dalisi

regia Antonio Latella

scene Giuseppe Stellato
costumi Graziella Pepe

luci Simone De Angelis
musiche e suono Franco Visioli

personaggi

Spettro di Hamlet / Primo attore / Francisco /
Fortebraccio / Primo clown
Gertrude
Ofelia
Polonio / Osrick
Laerte
Claudio
Reynaldo / Secondo attore / Bernardo /
Capitano / Primo messaggero /
Gentleman / Secondo clown / Prete
Orazio / Gentleman
Hamlet
Rosencrantz / Guildenstern / Voltemand /
Cornelius / Luciano / Marcello / Lord / Marinaio

interpreti (in ordine alfabetico)

Anna Coppola
Francesca Cutolo
Flaminia Cuzzoli
Michelangelo Dalisi / Marco Cacciola
Ludovico Fededegni
Francesco Manetti

Fabio Pasquini
Stefano Patti
Federica Rosellini

Andrea Sorrentino

assistente al progetto artistico
Brunella Giolivo

assistente alla regia Paolo Costantini



Hamlet di Antonio Latella, 2022, Making of

Oltre
Fabiana Iacozzilli
Linda Dalisi



**ORLANDO, regia Andrea De Rosa, Drammaturgia Andrea De Rosa Fabrizio Sinisi
2024-2026**



che soltanto

Dati artistici

da	Carlo Goldoni
drammaturgia	Ken Ponzio
regia	Antonio Latella
con	Marco Cacciola, Federica Fracassi, Giovanni Franzoni, Roberto Latini, Annibale Pavone, Lucia Peraza Rios, Massimiliano Speziani, Rosario Tedesco, Elisabetta Valgoi
scene e costumi	Annelisa Zaccheria
luci	Robert John Resteghini
suono	Franco Visioli

direttore tecnico Robert John Resteghini

capo macchinista Gioacchino Gramolini

capo elettricista Tommaso Checcucci

fonico Chiara Losi

sarta Nada Campanini

amministratrice Daniela Cappellini

scene costruite nel laboratorio di Emilia Romagna Teatro da Gioacchino Gramolini e Andrea

Bulgarelli *assistente alla regia tirocinante* Irene di Lelio

assistente alle scene e costumi Alessandra Biondi

parrucche Audello

ufficio stampa Silvia Pacciarini

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, Fondazione Teatro Metastasio di Prato, Teatro Stabile del Veneto

foto di Brunella Giolivo

una produzione di **ER T**

Il servitore di due padroni - regia Antonio Latella

Dati artistici

direttore tecnico Robert John Resteghini

capo macchinista Gioacchino Gramolini

capo elettricista Tommaso Checcucci

fonico Chiara Losi

sarta Nada Campanini

amministratrice Daniela Cappellini

scene costruite nel laboratorio di Emilia Romagna Teatro da Gioacchino Gramolini *e*

Andrea Bulgarelli *assistente alla regia tirocinante* Irene di Lelio

assistente alle scene e costumi Alessandra Biondi

parrucche Audello

ufficio stampa Silvia Pacciarini

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, Fondazione Teatro Metastasio di Prato,
Teatro Stabile del Veneto

EDIPO RE

di Sofocle
traduzione Fabrizio Sinisi

adattamento e regia
Andrea De Rosa

con (in o.a.)
Francesca Cutolo
Francesca Della Monica
Marco Foschi
Roberto Latini
Frédérique Loliée
Fabio Pasquini

scene Daniele Spanò
luci Pasquale Mari
suono G.U.P. Alcaro
costumi Graziella Pepe
assistenti alla regia Paolo Costantini, Andrea Luchetta

costumi realizzati presso il Laboratorio di Sartoria
Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

produzione
TPE - Teatro Piemonte Europa
Teatro di Napoli - Teatro Nazionale
LAC Lugano Arte e Cultura
Teatro Nazionale di Genova
Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale



**‘dramaturg’:
Linda Dalisi**



Carlo Goldoni / Antonio Latella
la locandiera

di **Carlo Goldoni**
regia **Antonio Latella**
con **Sonia Bergamasco, Marta Cortellazzo**
Wiel, Ludovico Fededegni, Giovanni Franzoni,
Francesco Manetti, Gabriele Pestilli,
Marta Pizzigallo, Valentino Villa

dramaturg **Linda Dalisi**
scene **Annelisa Zaccheria**
costumi **Graziella Pepe**
musiche e suono **Franco Visioli**
luci **Simone De Angelis**

produzione **Teatro Stabile dell'Umbria**

ALCUNI ESEMPI:

Shakespeare Sonette Bob

Wilson – Jutta Ferbers

Greenaway Letters to

Vermeer PAINTING WITH
LIGHT

Registi in italia che lavorano
con Dramaturg/in

‘professione’ – esempi
organico dei teatri



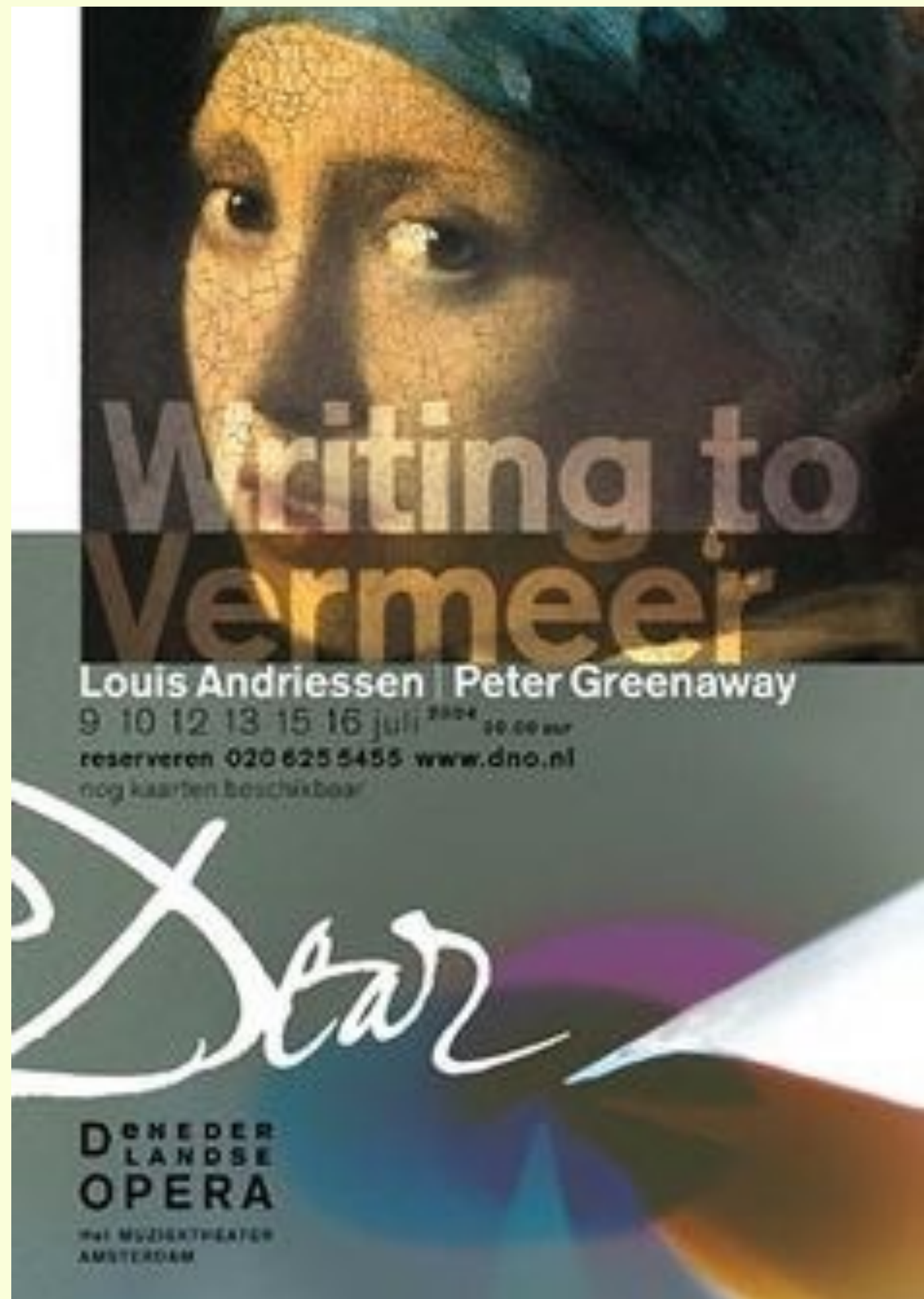
<https://robertwilson.com/shakespeares-sonnets>

<https://drammaturgia.fupress.net/recensioni/recensione1.php?id=4481>



Writing to Vermeer, scene 4

Cristina Grazioli
Micro e Macrostoria in
Writing to Vermeer di Peter Greenaway
e Louis Andriessen (1999)





Johannes Vermeer, *Femme en bleu lisant une lettre*,
Amsterdam, Rijksmuseum



LOUIS ANDRIESSEN

1936

Wereldpremière

Writing to Vermeer

OPERA IN ZES SCÈNES

LIBRETTO VAN PETER GREENAWAY

muzikale leiding

REINBERT DE LEEUW

regie

SASKIA BODDEKE

PETER GREENAWAY

decor

MICHAEL SIMON

kostuums

EMI WADA

belichting

MICHAEL SIMON

video

PETER WILMS

MARITA RUYTER

dramaturgie

KLAUS BERTISCH

SASKIA DE VRIES

BARBARA HANNIGAN

CATHARINA BOLNES

SUSAN NARUCKI

MARIA THINS

SUSAN BICKLEY

ASKO ENSEMBLE EN

SCHÖNBERG ENSEMBLE

VOCAAL ENSEMBLE

samenstelling en coaching

WINFRIED MACZEWSKI

in samenwerking met

OPERA STUDIO NEDERLAND

KINDEREN

MUZIEKSCHOOL WATERLAND

instudering JAN-MAARTEN KOEMAN

WERELDPREMIÈRE 1 DECEMBER 1999

HET MUZIEKTHEATER

AMSTERDAM

DECORS, KOSTUUMS, REKWISIETEN,
PRUIKEN, GRIME, BELICHTING, GELUID
EN TONEELTECHNIEK VERVAARDIGD
EN VERZORGD DOOR DE TECHNISCHE
ORGANISATIE MUZIEKTHEATER

De opera wordt in het Engels
gezongen en Nederlands boventiteld.
De voorstelling duurt circa 1 uur
en 40 minuten. Er is geen pauze.

Louis Andriessen

1939

Writing to Vermeer

Opera in zes scènes

Libretto van Peter Greenaway

Wereldpremière 1 december 1999

Het Muziektheater, Amsterdam

DE NEDER
LANDSE
OPERA

IL CAVALIERE INESISTENTE
TEATRO GIOCO VITA 2015

<https://vimeo.com/148500092>



Teatro Gioco Vita, Il Cavaliere inesistente, 2015

Teatro Gioco Vita,
Il cavaliere inesistente
2015



ELENCO figure professionali dello spettacolo

Elenco espressioni che indicano passaggio dal testo alla scena

Cristina Grazioli

Parole e scrittura, in scena e per la scena.

Riflessioni e ambiti d'indagine

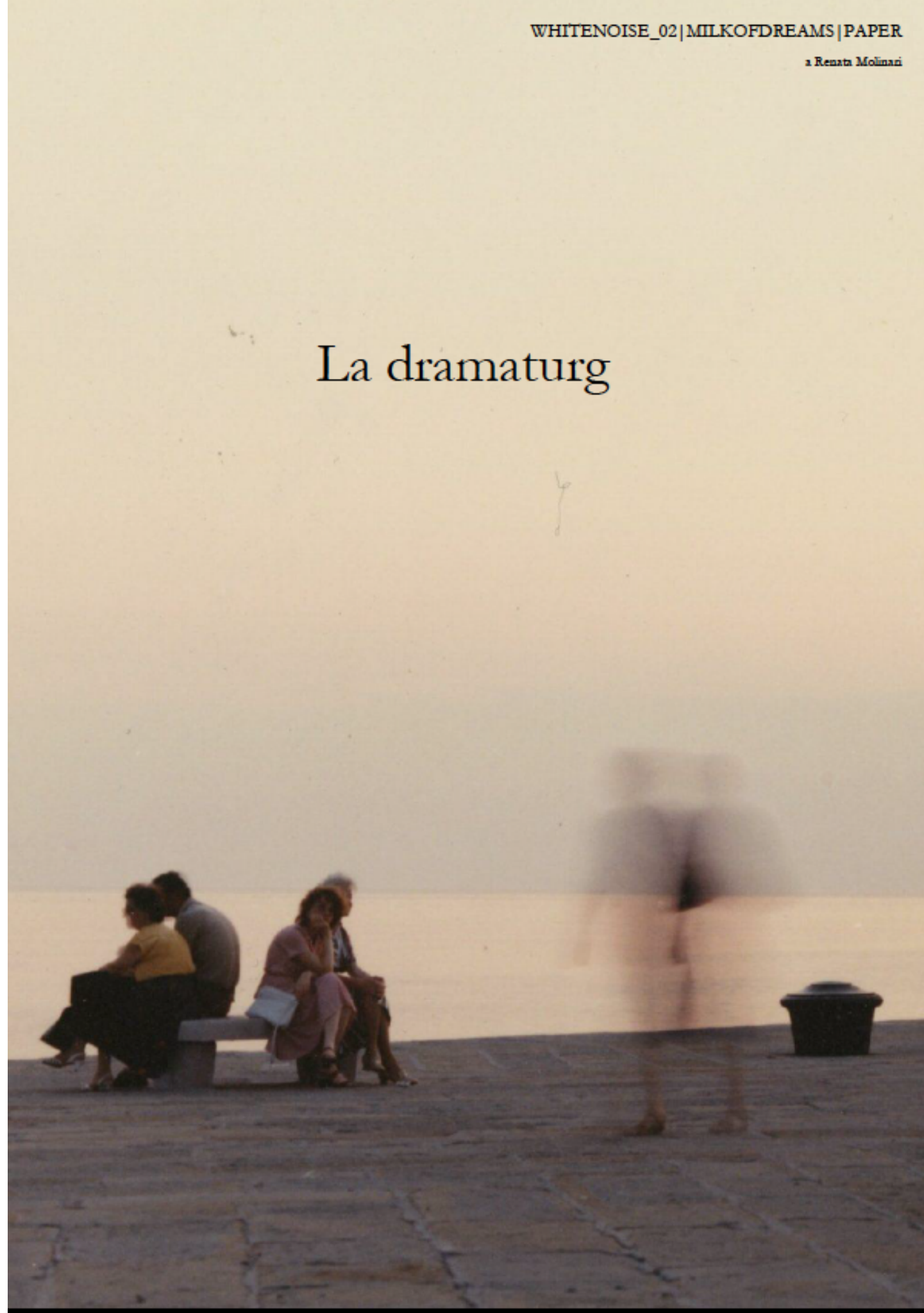
Non ho tradotto alla lettera le parole, sebbene abbia cercato di rimanervi il più fedele possibile.

Ho tradotto alla lettera la sensazione, il sentimento, che mi ha da sempre procurato leggere queste pagine. Ho cercato di assecondarne il tempo, tempo del respiro, della voce e le sue temperature.

Ho cercato di non trattenere le parole, per poterle dire, di andarle poi a cercare in giro per il corpo, di averle lì nei pressi, addosso, intorno; ho provato a camminarci accanto, a prendergli la mano, ho chiuso gli occhi e, senza peso, a dormirci insieme.

Roberto Latini (Fortebraccio Teatro)
su *Cantico dei cantici*, 2017

La dramaturg



In Germania diciamo che il **dramaturg** è il “pensatore”, il “cervello del teatro”, il che significa che è colui o colei che vede, ascolta, riflette e restituisce alle altre persone: gli attori, il regista, il pubblico.

Per noi è proprio un rappresentante della direzione artistica del teatro, con cui lavora a stretto contatto: insieme sviluppano la politica artistico-culturale dello spazio e selezionano le figure da coinvolgere nella produzione. Dunque è un ruolo che accompagna ogni fase della costruzione dello spettacolo, nel periodo di prove. È il **dramaturg**, ad esempio, a suggerire alla direzione artistica il regista da chiamare a lavorare con la compagnia e svolge un ruolo di produzione esecutiva per il titolo in cartellone, discutendo con il regista la distribuzione dei ruoli agli attori e proprio le tematiche e le idee che si vuole far passare attraverso il lavoro. È così che si dà forma a una politica artistica propria di un teatro, diversa da ogni altra.

<https://webzine.theatronduepuntozero.it/lo-scandaglio-dramaturg-pratiche-di-definizione/>